

ECCELLENZA E ESIGENZE DELLA VOCAZIONE MISSIONARIA ESPRESSIONI DELL'ALLAMANO

A cura della Postulazione Generale IMC

Proponiamo qui alcune espressioni dell'Allamano sull'eccellenza della vocazione missionaria, che riteneva superiore a qualsiasi altra vocazione, in quanto era quella che seguiva più da vicino l'identità di Gesù.

«Plenus fortitudine: se questo dono è necessario nei Diaconi in genere, l'è tanto più nei [Diaconi] Missionari»: alla comunità rallegrandosi con gli ordinati Diaconi - Conf. IMC, I, 164.

«Ma se poi è un missionario? [ottiene un maggior numero di grazie]»: agli allievi - Conf. IMC, II, 487.

«[...] i missionari devono andare in Africa»: a Don Triore, salesiano, il quale suggeriva di chiedere il santuario per i missionari - Conf. IMC, III, 216; cf. 295.

«Lo stato [missionario] è migliore perché segue Gesù»: ai giovani allievi - Conf. IMC, III, 347.

«Stimiamo molto il nostro stato religioso, più ancora del missionario»: ai giovani - Conf. IMC, III, 433.

«La vocazione del missionario è sublime perché è la continuazione della stessa Missione di N. S. Gesù Cristo, di quella degli Apostoli e dei santi missionari che vi precedettero. Questa vocazione vi eleva sopra [ecc.] avere in mira primieramente la nostra santificazione, e secondariamente l'evangelizzazione degli infedeli. [...]. E' per questo speciale fine che per farvi santi sceglieste la via delle missioni»: ai missionari del Kenya - Lettere, V, 408-409.

«Non si dice per superbia, ma voi sapete che lo stato di missionaria è lo stato più perfetto che ci sia. Tant'è che Nostro Signore se avesse sulla terra trovato uno stato più perfetto l'avrebbe abbracciato [...]. Ora lo stato che è più imitazione di Nostro Signore, che si avvicina di più a Lui, è il più perfetto»: alle missionarie - Conf. SMC, I, 428; questa pedagogia dell'Allamano è costante: Conf. IMC, I, 553; III, 337, 347, 349; Conf. SMC, II, 666.

«[La vocazione missionaria] supera ogni vocazione perché è la strada battuta da Gesù»: a P. L. Sales - Lettere, VIII, 451.

«Siamo per l'Africa...»: a Don Gays - Lettere, VIII, 628.

«Ma ricordate che la vostra [vocazione] è la migliore; certo c'è meno soddisfazione del cuore [in confronto con la vocazione contemplativa]»: alle missionarie - Conf. MC, III, 527.

«Quello che leggete (nelle Istruzioni del Ven. Cafasso) riguardo al Sacerdote, triplicatelo riguardo al Missionario»: alla comunità dei giovani - Conf. IMC, I, 240.

«Tanto più in missione [è necessario l'ordine della comunità e l'obbedienza]»: ai giovani allievi - Conf. IMC, I, 547.

«Il nostro Venerabile Cafasso del Sacerdote, e noi diciamo tanto più del Missionario, diceva che

deve essere un uomo di preghiera»: ai giovani allievi - Conf. IMC, II, 417.

«Se un cristiano non deve cercare tutte le comodità, tanto più non deve cercarle un missionario»: ai giovani - Conf. IMC, III, 18.

«Eppure è vita di sacrifici la nostra, come uomini, come cristiani, come religiosi, come sacerdoti e più come missionari»: ai giovani - Conf. IMC, III, 291.

«Diceva il Vescovo di Alba: “chi avvicinandosi a Pasqua non si sente infervorare nella vocazione , non ho vocazione da sacerdote”, ed io aggiungo: tanto meno da Missionario»: ai giovani - Conf. IMC, III, 709.